



DSA
LA RELAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA:
DALLA VALUTAZIONE ALLA STESURA DEL
PDP E DEL PEI

17 ottobre 2024

Dott.ssa Ines Rosano
Pedagogista clinico



I Bisogni Educativi Speciali (BES)

- ▶ Particolari esigenze educative che possono manifestare gli alunni, anche solo per determinati periodi, «per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta» (Direttiva Ministeriale del 27.12.2012).
- ▶ E' una definizione pedagogica, non clinica.



BES

Tre grandi sotto-categorie

- **Disabilità** (tutelati dalla L.104/92)
- Disturbi evolutivi specifici (tra i quali i **DSAp**, tutelati dalla L.170/2010, e per la comune origine evolutiva anche ADHD e borderline cognitivi)
- Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Difficoltà di Apprendimento e Disturbo Specifico dell' Apprendimento.

- ▶ **Le difficoltà di apprendimento** sono problematiche che si manifestano nel percorso scolastico dell' allievo e possono essere causate da un **grave svantaggio socio-culturale**, da un disturbo di **attenzione** e/o **iperattività**, da disturbi **emotivi**, da disturbi **comportamentali**, da un' insufficiente scolarizzazione, da una **scarsa motivazione** allo studio o ancora da una **didattica non adatta** all' allievo.

Cosa sono i DSA

- ▶ **I disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**, sono disturbi del neurosviluppo
- ▶ esordio in età evolutiva
- ▶ di **origine neurobiologica** (a carattere innato), cioè riconducibili ad una **maturazione alterata/atipica di alcune aree e circuiti cerebrali implicati nell'espletamento di processi cognitivi specifici**, a sua volta conseguenza di una complessa interazione tra fattori sia genetici che ambientali (eziologia multifattoriale).

Cosa sono i DSA

- ▶ Non sono causati da un deficit di intelligenza, da problemi ambientali o psicologici e nemmeno da deficit sensoriali.
- ▶ Le problematiche di natura emotiva e relazionale non ne costituiscono la causa, ma possono rappresentare una conseguenza.
- ▶ **Hanno caratteristiche distintive** molto importanti: la **resistenza all'intervento didattico** e la **resistenza all'automatizzazione**
- ▶ **I DSA si manifestano con l'inizio della scolarizzazione e sono legati ad abilità strumentali.**

Strumenti di classificazione

I DSA sono definiti nei due principali strumenti di classificazione dei disturbi

- ▶ come «Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche» **dall' ICD-10** (International statistical classification of diseases and related health problems, Classificazione Internazionale delle Malattie, Pubblicata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità)
- ▶ «Disturbo specifico dell'apprendimento» dal **DSM-V** (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali)

Codici nosografici ICD-10

- Registra i disturbi specifici di apprendimento nell'asse F81.
- F81.0 – Disturbo specifico della lettura
- F81.1 – Disturbo specifico della computazione
- F81.2 – Disturbo specifico delle abilità aritmetiche
- F81.3 – Disturbi misti delle abilità scolastiche

Secondo l'ICD-10 i DSA sono:

- “ (...) disturbi nei quali le modalità normali di acquisizione delle capacità in questione sono alterate già nelle prime fasi dello sviluppo. Essi non sono semplicemente una conseguenza di una mancanza di opportunità ad apprendere e non sono dovuti ad una malattia cerebrale acquisita.
- Piuttosto si ritiene che i disturbi derivino da anomalie nell'elaborazione cognitiva legata in larga misura a qualche tipo di disfunzione biologica”.

DSM-V Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali

- E' necessario che almeno uno dei sintomi sia persistente per almeno 6 mesi (**criterio A**)
- Lettura delle parole imprecisa o lenta e faticosa;
- Difficoltà nella comprensione del significato di ciò che viene letto;
- Difficoltà nello spelling;
- Difficoltà con l'espressione scritta;
- Difficoltà nel padroneggiare il concetto di numero, i dati numerici o il calcolo;
- Difficoltà nel ragionamento matematico.

- 
- 
- ▶ Il secondo criterio (**criterio B**) del DSM-V, sostiene che è necessario che: “Le abilità scolastiche colpite siano notevolmente e quantificabilmente **al di sotto di quelle attese per l’età cronologica** dell’individuo, e **causano una significativa interferenza con il rendimento scolastico** o lavorativo o con le attività della vita quotidiana, come confermato da **misurazioni standardizzate** somministrate individualmente dei risultati raggiunti e da valutazioni cliniche complete.”

- 
- **Criterio C:** “Le difficoltà di apprendimento iniziano durante **gli anni scolastici**, ma possono non manifestarsi pienamente fino a che la richiesta rispetto a queste capacità scolastiche colpite supera le limitate capacità dell’individuo”
 - **Criterio D:** “Le difficoltà di apprendimento non sono meglio giustificate da disabilità intellettive, acuità visiva o uditiva alterata, altri disturbi mentali o neurologici, avversità psico-sociali, mancata conoscenza della lingua dell’istruzione scolastica o istruzione”

- 
- ➔ Il prefisso –**dis**, che accomuna tutti i disturbi che appartengono alla famiglia dei DSA, **fa riferimento ad una disarmonica evoluzione dei processi di apprendimento.**
 - ➔ La **specificità**, criterio identificativo principale, implica una discrepanza tra il livello di funzionamento intellettivo (normale) e le ricadute specifiche nelle **abilità tipicamente scolastiche**, che risultano deficitarie.



Comorbilità

- ▶ I **Disturbi Specifici di Apprendimento** possono manifestarsi sia separatamente che, più spesso, **in associazione**.
- ▶ In particolare, la condizione che determina il disturbo nella **lettura** nella maggior parte dei casi interessa anche **calcolo e scrittura**, frequentemente presenti in “comorbilità”.

Difficoltà da considerare e valutare con un esperto

UN BAMBINO CHE A META' DELLA I ELEMENTARE:

- Non legge e non scrive autonomamente parole;
- Compie errori che deformano completamente la parole

UN BAMBINO CHE ALLA FINE DELLA I ELEMENTARE:

- Non legge o scrive autonomamente frasi
- Compie errori che deformano la parola
- Legge sillabando anche parole comuni
- Non capisce quello che legge



Un bambino che alla fine della II elementare:

- Legge ancora per parole
- Compie errori fonologici
- Non sa staccare correttamente le parole
- Non sa ripetere quello che ha letto



ASPETTI GENERALI

- Difficoltà a memorizzare i giorni della settimana, l'ordine dei mesi, la propria data di nascita
- Confondere destra – sinistra
- Difficoltà nell'organizzazione dello spazio e del tempo, nella lettura dell'orologio
- Difficoltà nella motricità fine
- Difficoltà motorio-prassiche e percettive

AREA LINGUISTICA

- Confonde suoni simili (v/f; d/t)
- Sostituisce numeri e lettere simili visivamente (a/e; 31/13)
- Inverte le lettere, le omette, le aggiunge
- Legge lentamente, anche sillabando
- Fa errori copiando dalla lavagna
- Il tratto grafico non è armonico



AREA LOGICO-MATEMATICA

- ➡ Omette i numeri nelle numerazioni
- ➡ Ha difficoltà nel calcolo mentale e nell'imparare le tabelline
- ➡ Fatica nel ricordare le procedure
- ➡ Ha difficoltà nella gestione dello spazio grafico

Dati statistici

Tabella 1

Anno Scolastico	Popolazione Studentesca Scuola primaria e secondaria 1° e 2° grado	Certificazioni DSA Scuola primaria e secondaria 1° e 2° grado	% studenti con DSA	Incremento certificazioni di DSA
2014/2015*	6.103.338	184.874	3.03%	
2015/2016*	6.104.812	219.147	3.59%	0.6%
2016/2017*	6.035.807	253.840	4.21%	0.6%
2017/2018*	6.017.764	274.389	4.56%	0.4%
2018/2019**	6.077.483	298.114	4.91%	0.3%
2019/2020**	6.044.800	318.678	5.27%	0.4%
2020/2021**	6.032.670	326.548	5.41%	0.1%

(*) per la primaria vengono considerati solo i 3/5 della relativa popolazione

(**) la popolazione della primaria considera solo le ultime 3 classi.

<https://www.aiditalia.org/>

Riferimenti normativi

- **La legge 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”**,
- **Decreto attuativo, licenziato il 12 luglio 2011, n. 5669**,
- **Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento**

rappresentano un provvedimento per garantire il diritto alla formazione in ambito scolastico, specificando i settori in cui agire per rispondere coerentemente alle finalità sottese al testo legislativo.

La L. 170/2010, all'art. 1, così definisce i diversi disturbi

- ➔ **Dislessia** (comma 2): disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità di lettura.
- ➔ **Disgrafia** (comma 3): disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica (aspetto esecutivo grafo-motorio e/o visuo-spaziale: la scrittura appare contorta, confusa, irregolare, difficoltosa, poco leggibile).

La L. 170/2010, all'art. 1, così definisce i diversi disturbi

- **Disortografia** (comma 4) disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica (frequenti errori grammaticali, ortografici o di punteggiatura, evidente difficoltà nel comporre in modo regolare la parola oppure irregolari congiunzioni e/o separazioni tra le parole).
- **Discalculia** (comma 5): disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri (le difficoltà riguardano il processamento numerico, l'automatizzazione dell'algoritmo delle operazioni, delle tabelline, oppure copiare numeri o figure, comprendere o nominare i termini, a decodificare i problemi, a leggere i simboli numerici).



La legge 170/2010 «Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico»

- ▶ Il primo importante compito delle scuole di ogni ordine e grado, così come definito dalla Legge 170/10, è di mettere in atto “**interventi tempestivi per l’individuazione di casi sospetti**”. Questi possono essere individuati attraverso uno **screening**, che non costituisce una diagnosi, ma può indirizzare verso una valutazione diagnostica.

La legge 170/2010 «Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico»

- ▶ La legge non specifica la natura delle metodologie, che vengono demandati a protocolli di intesa regionali tra scuola e sanità;
- ▶ Si riferiscono sia alle **osservazioni** degli insegnanti in classe, sia all'utilizzo di strumenti specifici di rilevazione (**screening, test e questionari**).
- ▶ Si tratta di interventi finalizzati ad individuare atipie che non equivalgono ad una diagnosi ma solo ad un sospetto e, per questo le osservazioni vanno messe in atto già a partire dalla scuola dell'infanzia.

- 
- ▶ Per i casi individuati come “**sospetti**” la scuola è tenuta ad attivare interventi di “**recupero didattico mirato**”, i cui riferimenti sono rintracciabili nelle Linee Guida, allegate al Decreto attuativo **del 12 luglio 2011, n. 5669**. La forma e la natura degli interventi varia in relazione all’ordine di scuola e alla tipologia del disturbo, che può riguardare la lettura, l’espressione scritta, il calcolo o situazioni di comorbilità.

Relazione scuola- famiglia

- ▶ Una **buona relazione scuola-famiglia** è importante sia nel **processo di riconoscimento del disturbo**, dove entrambi gli attori devono collaborare nel riconoscere i segni precoci del DSA, sia nella stesura del percorso didattico personalizzato.
- ▶ Spesso, sono i docenti che, notando delle difficoltà nel percorso scolastico dello studente, consigliano alle famiglie una valutazione professionale. A volte sono i genitori che notano le difficoltà del figlio e chiedono conferma agli insegnanti.



DIAGNOSI

- ▶ La diagnosi di **dislessia, disgrafia o disortografia** viene posta solo al termine del **2° anno della scuola primaria**, perché è necessario che siano completati tutti i processi di apprendimento delle abilità di letto-scrittura.
- ▶ La diagnosi di **discalculia** alla fine **del 3° anno della scuola primaria**.

- 
- **L'atto diagnostico** è di pertinenza
 - del **Servizio Sanitario Nazionale**
 - delle **strutture accreditate** di redigere la diagnosi, sulla base di quanto determinato dalle singole regioni.
 - Per la Toscana: enti riconosciuti secondo le disposizioni regionali di cui alla DGR 1218/2018 e presenti nell'elenco aggiornato all'11 dicembre 2019.



La diagnosi di DSA va effettuata da un'equipe multidisciplinare minima

L'equipe multidisciplinare per la certificazione di DSA è costituita da:

- neuropsichiatri infantili,
- psicologi
- logopedisti,
- eventualmente integrati da altri professionisti sanitari e modulabile a seconda delle fasce d'età.

PDP

- ▶ Le Linee Guida demandano ad un **Piano Didattico Personalizzato**, È il **documento obbligatorio di programmazione** con il quale scuola definisce gli interventi che adotterà nei confronti dell'alunno con DSA per garantirne il successo formativo.

Contiene la definizione e la progettazione del **percorso didattico “diversificato”**

Da condividersi:

all'interno del **consiglio di classe** e con **la famiglia** in collaborazione con gli specialisti.

PDP

- L'Accordo pone attenzione ai tempi, indicando la necessità che il Piano Didattico Personalizzato venga **redatto tempestivamente dopo l'acquisizione della diagnosi di DSA da parte della scuola**;
- per gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, la **diagnosi** deve essere **consegnata alla scuola entro il 31 marzo**.
- Per le “**prime certificazioni**” invece, **non vengono fissati limiti temporali**.



Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Secondo le Linee Guida deve contenere

- Dati anagrafici dell'alunno/studente
- Tipologia del disturbo
- Attività didattiche individualizzate
- Attività didattiche personalizzate
- Strumenti compensativi e misure dispensative adottati
- Forme di verifica e di valutazione personalizzate.

- 
- **Gli strumenti compensativi** sollevano l'alunno dalla fatica di una prestazione resa difficoltosa dal disturbo
 - **Sono mediatori** che, pur non eliminando del tutto le difficoltà degli allievi con DSA, **possono favorire il loro successo scolastico.**

Gli strumenti compensativi

- ▶ tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri;
- ▶ tavola pitagorica, tabella delle misure, tabelle delle formule, calcolatrice;
- ▶ registratore, cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo, mappe concettuali;
- ▶ computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, cassette registrate (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi);



► **Le misure dispensative** secondo la definizione delle Linee Guida sono:

«interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento».

Misure dispensative

- ▶ lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, lettura di consegne, studio mnemonico delle tabelline;
- ▶ dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia;
- ▶ tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio;
- ▶ organizzazione di interrogazioni programmate;
- ▶ assegnazione di compiti a casa in misura ridotta.

Lavoriamo insieme sui punti di forza, non focalizzando soltanto il disagio e le difficoltà.

Scuola- famiglia- professionisti



Personaggi famosi con dislessia

Il DSA non preclude il successo

ARTISTI

- ▶ Leonardo da Vinci.
- ▶ Pablo Picasso.
- ▶ John Lennon.

SCRITTORI

- ▶ Walt Disney.
- ▶ Hans Christian Andersen
- ▶ Agatha Christie

SCIENZIATI

- ▶ Albert Einstein.
- ▶ Thomas Edison.
- ▶ Michael Faraday.

ATTORI

- ▶ Robin Williams
- ▶ Tom Cruise



Grazie per l'attenzione

“Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà l'intera vita a credersi stupido”.

Albert Einstein

Dott.ssa Ines Rosano, Pedagogista clinico

www.atelierpedagogico.it

ines_rosano@hotmail.com